

DICHIARAZIONE DELL'IMPOSTA SOSTITUTIVA SUI FINANZIAMENTI

(ART. 20 D.P.R. 29 SETTEMBRE 1973, N. 601)

I. INTRODUZIONE

L'imposta sostitutiva sui finanziamenti è dovuta sulle operazioni effettuate ai sensi degli artt. 15, 16, 17-bis, 19, 20-bis del DPR 29 settembre 1973, n. 601, dell'art. 5, comma 7, lett. b), del decreto legge n. 269/2003 e dell'art. 2, comma 1-bis, del decreto legge n. 220/2004.

Con il comma 33 dell'articolo 7-quater del decreto legge n. 193 del 22 ottobre 2016, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 225 del 1° dicembre 2016, viene modificata la modalità di presentazione della dichiarazione dell'imposta sui finanziamenti contenuta nell'art. 20 del DPR n. 601/1973, introducendo elementi di novità che investono tutti gli enti che effettuano nel corso dell'esercizio le operazioni di finanziamento di cui ai suindicati articoli.

A partire dal mese di gennaio 2018 tutti gli utenti sono tenuti a presentare, entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio, la dichiarazione contenente l'indicazione delle operazioni di finanziamento effettuate nel corso dell'esercizio stesso, distinte per tipologia di imposta applicabile, utilizzando il presente modello.

Tale modello, reso disponibile sul sito internet www.agenziaentrate.gov.it, dovrà essere utilizzato per la presentazione della dichiarazione di fine esercizio, nei casi di operazioni straordinarie oltre che per eventuali modifiche delle dichiarazioni già presentate.

La dichiarazione va presentata, esclusivamente in via telematica, tramite i Servizi telematici dell'Agenzia delle Entrate:

- direttamente dal dichiarante;
- avvalendosi di intermediari abilitati.

L'Agenzia delle Entrate rende disponibile sul proprio sito internet www.agenziaentrate.gov.it un programma software gratuito per la compilazione e l'invio telematico della dichiarazione. La dichiarazione inviata per via telematica si considera presentata nel momento in cui è conclusa la ricezione ed il controllo formale dei dati da parte dell'Agenzia delle Entrate. La prova della presentazione è data dalla ricevuta trasmessa, sempre per via telematica, dall'Agenzia stessa. Maggiori informazioni sono disponibili sul sito Internet dell'Agenzia delle Entrate.

II. ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO

La dichiarazione dell'imposta sostitutiva sui finanziamenti si compone di un frontespizio, del quadro FA contenente i dati e le informazioni relative alle operazioni di finanziamento effettuate nell'anno di riferimento della dichiarazione, del quadro FB in cui viene determinato il saldo d'imposta del periodo e gli acconti dovuti per l'anno in corso e il quadro FC in cui vanno elencate le informazioni relative ad eventuali crediti derivanti da operazioni straordinarie/cessioni di rami d'azienda intervenute nell'anno di riferimento della dichiarazione.

DATI GENERALI

In questa parte del modello devono essere riportate alcune informazioni di carattere generale sulla dichiarazione da presentare.

Periodo di riferimento: indicare la data di inizio e quella di chiusura dell'esercizio cui si riferisce la dichiarazione.

Dichiarazione sostitutiva

La casella deve essere barrata nei casi in cui occorre inviare una dichiarazione per correggere errori contenuti nell'ultima dichiarazione presentata. La nuova dichiarazione sostituisce integralmente la precedente, pertanto devono essere riportati anche i dati che non sono oggetto di modifica.

DATI DEL CONTRIBUENTE

Codice fiscale e Denominazione/Ragione sociale

Indicare il codice fiscale e la denominazione del contribuente.

Società risultante da operazioni straordinarie

In caso di operazioni straordinarie, la casella deve essere barrata dal soggetto risultante dall'operazione (ad esempio, il soggetto incorporante in caso di fusione per incorporazione o ciascuna delle società scisse in caso di scissione).

Qualora le operazioni straordinarie hanno comportato l'estinzione di una o più società, nella dichiarazione per conto del soggetto estinto presentata da colui che ne ha ereditato gli obblighi dichiarativi, la presente casella non deve essere barrata.

Si precisa che la casella non deve essere barrata neppure in caso di cessione di ramo d'azienda.

Numeri telefonici e indirizzo di posta elettronica

L'indicazione dell'indirizzo di posta elettronica e del numero di telefono è facoltativa.

Soggetti non residenti

Stato estero di residenza, Codice Stato estero e Identificativo Stato estero

Il campo Stato estero di residenza deve essere compilato soltanto nel caso in cui il dichiarante è residente all'estero.

Il codice Stato estero va desunto dall'elenco dei Paesi e Territori esteri (tabella SG) riportato in Appendice del modello 770. Nel terzo campo deve essere inserito il codice di identificazione rilasciato dall'Autorità fiscale o, in mancanza, un codice identificativo rilasciato da un'Autorità amministrativa se previsti dalla normativa e dalla prassi del Paese di residenza. Inoltre, occorre indicare lo Stato federato, provincia o contea all'interno dello Stato estero di residenza, la località di residenza e l'indirizzo completo (ad esempio se gli Stati Uniti d'America è lo Stato estero di residenza, la California potrebbe essere uno Stato federato e la località di residenza potrebbe essere San Francisco).

RAPPRESENTANTE FIRMATARIO DELLA DICHIARAZIONE

Indicare i dati della persona fisica firmataria della dichiarazione: dati anagrafici, codice fiscale e codice della carica rivestita all'atto della presentazione della dichiarazione.

Nel presente riquadro devono essere indicati i dati anagrafici, il codice fiscale, la carica rivestita dal soggetto che sottoscrive la dichiarazione e la data a partire dalla quale è stata assunta la carica. Nel caso in cui chi presenta la dichiarazione è un soggetto diverso da persona fisica, devono essere indicati, negli appositi campi, il codice fiscale della società o ente dichiarante, il codice fiscale e i dati anagrafici del rappresentante della società o ente dichiarante e il codice di carica corrispondente al rapporto intercorrente tra la società o ente dichiarante ed il soggetto cui la dichiarazione si riferisce. Ai fini dell'individuazione della carica rivestita all'atto della dichiarazione si deve riportare, nell'apposita casella, uno dei codici della sottostante tabella.

In caso di curatore fallimentare (codice carica 3) o commissario liquidatore (codice carica 4), deve essere sempre indicata la data di apertura della procedura fallimentare. L'indicazione del numero di telefono o cellulare e dell'indirizzo di posta elettronica è facoltativa. Se chi sottoscrive la dichiarazione è residente all'estero deve, inoltre, compilare la specifica parte della presente sezione.

TABELLA GENERALE DEI CODICI DI CARICA

- 1 Rappresentante legale, negoziale o di fatto, socio amministratore.
- 2 Rappresentante di minore, inabilitato o interdetto, ovvero curatore dell'eredità giacente, amministratore di eredità devoluta sotto condizione sospensiva o in favore di nascituro non ancora concepito ovvero amministratore di sostegno per le persone con limitata capacità di agire.
- 3 Curatore fallimentare.
- 4 Commissario liquidatore (liquidazione coatta amministrativa ovvero amministrazione straordinaria).
- 5 Commissario giudiziale (amministrazione controllata) ovvero custode giudiziario (custodia giudiziaria), ovvero amministratore giudiziario in qualità di rappresentante dei beni sequestrati.
- 6 Rappresentante fiscale di soggetto non residente.
- 7 Erede.
- 8 Liquidatore (liquidazione volontaria).
- 9 Soggetto tenuto a presentare la dichiarazione ai fini IVA per conto del soggetto estinto a seguito di operazioni straordinarie o altre trasformazioni sostanziali soggettive (cessionario dazienda, società beneficiaria, incorporante, conferitaria, ecc.); ovvero, ai fini delle imposte sui redditi e/o dell'IRAP, rappresentante della società beneficiaria (scissione) o della società risultante dalla fusione o incorporazione.
- 10 Rappresentante fiscale di soggetto non residente con le limitazioni di cui all'art. 44, comma 3, del D.L. n. 331/1993.
- 11 Soggetto esercente l'attività tutoria del minore o interdetto in relazione alla funzione istituzionale rivestita.
- 12 Liquidatore (liquidazione volontaria di ditta individuale - periodo ante messa in liquidazione).
- 13 Amministratore di condominio.
- 14 Soggetto che sottoscrive la dichiarazione per conto di una pubblica amministrazione.
- 15 Commissario liquidatore di una pubblica amministrazione.

FIRMA DELLA DICHIARAZIONE

Questo riquadro contiene lo spazio riservato alla sottoscrizione della dichiarazione cartacea. La dichiarazione deve essere sottoscritta dal dichiarante o da chi ne ha la rappresentanza legale, negoziale o di fatto.

IMPEGNO ALLA PRESENTAZIONE DELLA DICHIARAZIONE

Il riquadro deve essere compilato e sottoscritto dall'intermediario che trasmette la dichiarazione e deve contenere:

- il proprio codice fiscale;
- la data (giorno, mese e anno) di assunzione dell'impegno a trasmettere la dichiarazione.

QUADRO FA

Capitale finanziato nel periodo

I rigi **da FA1 a FA5** vanno compilati inserendo per le operazioni effettuate ai sensi degli artt. 15, 16, 17-bis, 19, 20-bis del DPR 29 settembre 1973, n. 601, dell'art. 5, comma 7, lett. b), del decreto legge n. 269/2003 e dell'art. 2, comma 1-bis, del decreto legge n. 220/2004 nell'anno di riferimento della dichiarazione:

- Imponibile: nella **colonna 1** occorre indicare l'ammontare complessivo delle operazioni soggette all'imposta effettuate nel corso dell'esercizio, distinte per aliquota;
- Percentuale (%): nella **colonna 2**, per il solo rigo FA6, la relativa aliquota applicabile;
- Imposta: nella **colonna 3** indicare l'importo dell'imposta dovuta in relazione ai dati esposti in colonna 1 e 2;

Il rigo **FA6** è dedicato alla esposizione di casistiche residuali che possono verificarsi a seguito di interventi normativi che comportano variazioni sulle tipologie di finanziamento previste nel modello o sulla loro tassazione.

Nel rigo **FA7** indicare il totale dell'imposta risultante dalla somma della colonna 3 dei rigi da FA1 a FA6.

Nel rigo **FA8**, colonna 1, va indicato l'importo totale delle operazioni esenti ai sensi dell'art. 19, commi 1 e 2, del DPR 601/1973.

QUADRO FB

SEZIONE I – Saldo del periodo

Compilare la presente sezione per il calcolo del saldo d'imposta relativo al periodo di riferimento della dichiarazione.

Nel rigo **FB1** - Imposta dovuta per il periodo di riferimento: riportare l'importo del rigo FA7.

Nel rigo **FB2** - Residuo credito esercizio precedente: indicare l'ammontare dell'eventuale credito residuo scaturito dalla liquidazione della dichiarazione relativa all'esercizio precedente e non ancora utilizzato (importo indicato nel rigo FB14 della dichiarazione relativa all'esercizio precedente).

Nel rigo **FB3** - Credito da operazioni straordinarie: riportare il totale del credito generato da eventuali operazioni straordinarie (rigo FC12).

Il dettaglio dei crediti spettanti deve essere indicato nel quadro FC.

Nel rigo **FB4** - Acconto compensato con il saldo a credito dell'esercizio precedente: indicare il credito dell'imposta sostitutiva sui finanziamenti utilizzato nella dichiarazione dell'esercizio precedente per compensare l'acconto dovuto (voce FB9 della dichiarazione relativa all'esercizio precedente).

Nel rigo **FB5** - Totale acconto versato per il periodo di riferimento (cod. 1545): in questo rigo va indicato l'importo totale dell'acconto versato per il periodo di riferimento (somma degli importi indicati nella colonna a debito del modello di versamento F24 con cod. 1545).

Nei rigi **FB6 e FB7** - Saldo a debito (da versare cod. 1546) e Saldo a credito: indicare il relativo importo, derivante dalla differenza tra quanto indicato nel rigo FB1 e quanto indicato nei rigi FB2, FB3, FB4 e FB5.

SEZIONE II - Determinazione acconti anno in corso

Compilare la presente sezione per calcolare i ratei di acconto da versare per l'anno in corso o per determinare un eventuale credito d'imposta.

Nel rigo **FB8** - Totale importo acconti dovuti anno in corso: indicare l'acconto dovuto pari al 95% dell'imposta sostitutiva che risulta dovuta sulle operazioni dichiarate nell'esercizio precedente. Tale valore deve essere considerato al netto dell'imposta dovuta per le operazioni di finanziamento strutturate (rigo FA7- rigo FA5, colonna 3).

Nel rigo **FB9** - Acconto compensato con il saldo a credito: indicare l'importo dell'acconto che si intende compensare utilizzando il saldo a credito (rigo FB7).

Nei rigi **FB10 e FB11** - Acconto da versare I Rata e Acconto da versare II Rata (cod. 1545): in questi rigi devono essere indicati gli importi delle due rate di acconto da versare per l'esercizio in corso. Tali importi sono determinati considerando, rispettivamente, il 45% (I rata) ed il 55% (II rata) dell'acconto dovuto (rigo FB8) a cui si dovrà sottrarre il credito da utilizzare in compensazione (rigo FB9). La somma delle due rate e del credito utilizzato dovrà essere uguale al totale dell'acconto dovuto ($FB9 + FB10 + FB11 = FB8$).

Nel rigo **FB12** - Credito residuo: in questo rigo riportare l'eventuale importo residuo del saldo a credito non utilizzato per compensare i versamenti di acconto ($FB12 = FB7 - FB9$).

Nel rigo **FB13** - Credito richiesto a rimborso: in questo rigo indicare la quota parte del credito residuo (FB12) che si chiede a rimborso.

Nel rigo **FB14** - Credito da riportare nell'anno successivo: in questo rigo indicare la quota parte del credito residuo (FB12) che si riporta all'esercizio successivo. La somma del credito chiesto a rimborso e del credito riportato all'esercizio successivo dovrà coincidere con il credito residuo ($FB13 + FB14 = FB12$).

QUADRO FC

Operazioni straordinarie

Per poter usufruire nella dichiarazione di crediti derivanti da operazioni straordinarie deve essere compilata la presente sezione.

Nei rigi **da FC1 a FC11** vanno indicati rispettivamente, i codici fiscali degli enti che hanno maturato il credito, la data di presentazione delle relative dichiarazioni, l'anno d'imposta di riferimento ed il credito maturato dalle stesse.

Nel rigo **FC12** va indicato il totale dei crediti maturati, indicati nella colonna 4 dei rigi da FC1 a FC11. Il valore deve coincidere con quello indicato nel rigo FB3.

Per poter usufruire dei crediti indicati nei rigi da FC1 a FC11 è necessario che tali importi risultino dalle dichiarazioni dell'imposta sostitutiva sui finanziamenti delle rispettive società che li hanno maturati.